



**Irisbus,  
gli operai  
senza cig**

La presidente di Confindustria Emma Marcegaglia ha incontrato una delegazione della Rsu dello stabilimento «Irisbus Iveco» di Flumeri al termine dell'assemblea degli imprenditori di Avellino. I 700 lavoratori della «Irisbus», che ha cessato l'attività il 31 dicembre scorso, dopo la dismissione della Fiat, non hanno avuto ancora garanzie sulla cassa integrazione.

**l'Unità**

VENERDI  
2 MARZO  
2012

39

## In breve

EURO/DOLLARO 1,3319

FTSE MIB  
16.830,60  
+2,93%

ALL SHARE  
17.814,93  
+2,68%

### ALCOA

#### I sindacati del Sulcis al presidio con gli operai

Seconda giornata di protesta per i lavoratori dello stabilimento Alcoa di Portovesme davanti alla sede del Ministero dello Sviluppo a Roma. Gli operai chiedono un incontro al Mise e soprattutto risposte concrete sul futuro delle fabbriche. A dare sostegno ai lavoratori sono arrivati ieri otto sindaci e il presidente della Provincia di Carbonia-Iglesias.

### FORTUNE

#### Poste Italiane tra le aziende più apprezzate

Poste Italiane avanza nella classifica «World's Most Admired Companies» della rivista americana Fortune: migliora il punteggio complessivo e guadagna il quarto posto di categoria nella edizione 2012 della classifica mondiale della aziende più apprezzate. Poste Italiane supera Edison e guadagna il secondo posto, dietro a Eni, nella graduatoria tutta italiana.

### MADE IN ITALY

#### Aumenta l'export verso Dubai: +27,6%

Nel 2011 gli Emirati Arabi Uniti si sono confermati il primo mercato di sbocco del Made in Italy nel mondo arabo. Le esportazioni italiane negli Emirati, nei primi 11 mesi del 2011 sono aumentate del 27,6% su base annua per 4,2 miliardi. In crescita anche le importazioni italiane da Abu Dhabi, che hanno toccato quota 807 milioni di euro, in aumento dell'88%.

### GIOCHI

#### I mattoncini Lego non temono la crisi

Nel secolo dei videogiochi e dell'elettronica di consumo, la compagnia danese di giocattoli Lego ha annunciato un aumento delle vendite nel 2011 del 17% e utili netti per 4,16 miliardi di corone (560 milioni di euro, +12%). È l'ottavo anno consecutivo di rialzo per la Lego, che detiene attualmente il 7,1% del mercato mondiale dei giocattoli.

→ **Ogni mese** si supera il record negativo di quello precedente

→ **Per** il centro studi Promotor necessari incentivi di natura fiscale

# Auto, discesa senza fine La Fiat perde di più: -20%

Male il mercato dell'auto italiano, peggio la Fiat. È il verdetto relativo alle immatricolazioni effettuate nel mese di febbraio, con una flessione complessiva vicina al 20%. Forti preoccupazioni per la tenuta del settore nel 2012.

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO

Trenta giorni fa, commentando i numeri del mercato italiano dell'auto, con un calo del 16,9% delle immatricolazioni nel mese di gennaio, un po' tutti parlarono di crollo. Adesso, i dati di febbraio costringono ad usare la stessa parola, se non peggio, poiché le cose, come ha certificato ieri il ministero dei Trasporti, sono persino peggiorate con una flessione del 18,94% rispetto allo stesso mese del 2011.

Insomma, una discesa senza fine, sottolineata peraltro dall'andamento altrettanto negativo del mercato dell'usato. Infatti, nel mese appena concluso sono stati registrati 339.756 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una flessione del 16,82% rispetto a febbraio 2011, durante il quale ce ne furono 408.440 (nel gennaio 2012 si erano invece registrati 349.222 vendite di auto usate, con una variazione di -4,27% rispetto allo stesso mese del 2011, durante il quale ne furono registrati 364.785).

I dati complessivi di febbraio par-

lano quindi di un volume globale delle vendite (470.417 autovetture) che ha interessato per il 27,78% auto nuove e per il 72,22% auto usate. Ed ancora, mettendo insieme i primi due mesi dell'anno, la Motorizzazione ha immatricolato in totale 268.240 autovetture, con una variazione di -17,78% rispetto al periodo gennaio-febbraio 2011, durante il quale ne furono immatricolate 326.265.

Male il mercato italiano e, come

### La nota del Lingotto

«Un calo dovuto al lungo blocco dei trasporti che ha limitato le consegne»

spesso accaduto negli ultimi tempi, ancor più male il Lingotto. A febbraio le immatricolazioni del Gruppo Fiat Automobiles (incluso Jeep) sono scese del 20,13% a 36.984 unità, contro le 46.310 di un anno fa. Da ciò un'ulteriore perdita di quota nel contesto italiano, dove il gruppo cala al 28,3% dal 28,74% del febbraio 2011. «Il risultato conseguito da Fiat Group Automobiles - ha sottolineato il Lingotto in una nota - è stato fortemente condizionato dal prolungato fermo nazionale dei servizi di trasporto delle autovetture a mezzo bisarche, che ha creato forti disagi nel settore automotive, con conseguenti ritardi nel-

le consegne delle vetture ai clienti».

Un andamento, quello del mercato dell'auto italiano, che già autorizza fosche previsioni per quel che sarà il consuntivo di fine anno. Il Centro Studi Promotor paventa il rischio che il 2012 di concluda al di sotto della soglia di sopravvivenza. «L'auto, come l'economia italiana - si legge in una nota -, avrebbe bisogno di misure di rilancio della domanda interna, misure che peraltro non vengono neppure annunciate o che, se annunciate, vengono poi rapidamente ritirate, come l'ipotesi di ridurre l'aliquota minima Irpef dal 23% al 20% prospettata come imminente e poi rinviata a tempi migliori». da qui l'allarme del Csp per il quale «è del tutto evidente che in questo quadro le attese per il mercato dell'auto non sono positive, con la concreta possibilità che nel corso del 2012 le vendite scendano al di sotto della soglia di sopravvivenza per un numero non trascurabile di concessionari». Sulla stessa linea l'Anfia, associazione della case automobilistiche nazionali, che parla di «mercato dell'auto ancora in forte sofferenza, fermo sui livelli dei primi anni Ottanta. E in un quadro recessivo come quello che l'Italia sta vivendo, molti fattori incidono negativamente sulle possibilità di recupero della domanda». ♦

## Eni e Gazprom, accordo sulla revisione dei contratti

Incontro tra Gazprom ed Eni con accordo sulla revisione dei contratti di fornitura del gas all'Italia. La notizia è stata diffusa ieri dall'Eni. Il presidente di Gazprom, Alexy Miller, e l'amministratore delegato di Eni, Paolo Scaroni, si sono incontrati presso la sede di Gazprom e hanno esaminato la situazione attuale e le

prospettive di sviluppo della collaborazione nel settore energetico, focalizzandosi sulle condizioni di fornitura del gas russo all'Italia e sull'implementazione del progetto South Stream. Le parti hanno raggiunto un accordo sulla revisione dei contratti di fornitura gas. L'accordo rappresenta un'importante tappa nella

partnership strategica che lega Eni e Gazprom da oltre quarant'anni. Le due compagnie consolidano la loro relazione commerciale contribuendo alla competitività del gas russo in Europa e al rafforzamento della sicurezza negli approvvigionamenti. Le due compagnie adotteranno la decisione finale d'investimento sul tratto offshore di South Stream entro novembre ed entro la fine dell'anno partirà la costruzione del gasdotto. Eni e Gazprom hanno «discusso dell'implementazione del piano per l'avvio della costruzione di South Stream entro dicembre 2012». ♦